

smembramento. Questa concessione del resto, a propriamente parlare, non era altro che la conferma di quella fatta dai figli di Garsimire del loro patrimonio a Centulfo e a Lupo Donato suo fratello quando dopo la morte del loro padre si ritirarono al di là dei Pirenei. Centulfo e suo fratello Donato Lupo conte di Bigorre meritavano ai loro discendenti colla loro fedeltà dimostrata tanto verso Luigi il Buono, quanto verso suo figlio Carlo il Calvo, il possesso pacifico del Bigorre e del Bearn. Centulfo I morì prima dell'anno 845, lasciando un figlio dello stesso suo nome.

CENTULFO II.

L'anno 845 al più tardi. CENTULFO II figlio di Centulfo I gli succedette in tenera età, sotto la tutela di sua madre, per concessione del re Carlo il Calvo. Fu un favore di questo principe il quale avrebbe potuto disporre di quel beneficio a vantaggio altrui poichè non era ancora stabilita l'eredità dei feudi. Ignorasi la durata del suo regno. Lasciò per successore un figlio di cui non si sa il nome e che morì circa l'anno 905.

CENTULO I o CENTOING.

L'anno 905 circa. CENTULO I o CENTOING nipote di Centulfo II ed erede della viscontea di Bearn morì circa l'anno 940. Dice Mariana ch'egli fu riputato il più abile capitano del suo tempo; ma s'inganna col farlo contemporaneo di Sanzio Abarca re di Navarra e nel renderlo partecipe dei vantaggi da quest'ultimo riportati sui Mori; giacchè Sanzio Abarca non salì al trono che trenta anni almeno dopo la morte di Centulo I.

GASTONE CENTULO.

L'anno 940 circa. GASTONE CENTULO figlio di Centulo I a lui succedette nella viscontea di Bearn. Al suo